



IL PRESIDENTE

Caro Antonio,

ho ricevuto la tua lettera aperta sulla manovra definita con Decreto Legge 138 del 13 agosto scorso.

Condivido pienamente le tue preoccupazioni rispetto ai tagli che colpiscono unicamente cittadini, lavoratori e pensionati senza prevedere alcun presupposto di rilancio e senza individuare alcuna via di uscita dalla crisi se non quella di continuare a far pagare chi ha sempre pagato, senza colpire la rendita immobiliare e dei grandi patrimoni.

Purtroppo fa notizia dire anche che si tratta di una manovra che toglie gli sprechi della politica e quindi anche l'attacco agli enti locali risulta pesante.

Ritengo anche ingiusto e quasi punitivo il trattamento riservato ai dipendenti pubblici che si vedono toccati direttamente.

I provvedimenti della manovra produrranno un impoverimento ulteriore dei territori e di conseguenza delle risorse disponibili per le piccole e medie imprese e in particolare i tagli agli enti locali avranno come effetto la diminuzione dei servizi sociali essenziali quali scuole, servizi agli anziani e alla persona colpendo le fasce più deboli della popolazione, paradossalmente con un aumento delle tariffe.

Ho molto apprezzato la richiesta del segretario generale della tua organizzazione, Susanna Camusso, che ha proposto un incontro alle associazioni di rappresentanza degli enti locali (Anci – Upi – Conferenza delle Regioni) per valutare insieme le ricadute della manovra e per individuare una prospettiva diversa per l'assetto economico ed istituzionale.

Credo che sia necessario impegnarci , insieme a tutti coloro che hanno a cuore le sorti del nostro paese, per individuare i percorsi da fare per arrivare ad una radicale modifica della manovra.

Nell'augurarti buon lavoro, un caro saluto.

Andrea Barducci

Palazzo Medici Riccardi, 23 agosto 2011

*Antonio Lazzaro
Segretario Regionale Toscana FP-CGIL
Sede*